

J'invite le Conseil fédéral à ordonner une étude sur la dégradation de la notion de service public au niveau fédéral (en particulier du côté PTT et CFF), telle qu'elle se manifeste depuis quelques années et sur les moyens à mettre en oeuvre pour corriger cette tendance.

Cette étude devra en particulier aborder les points suivants:

- position du Conseil fédéral face à la notion de service public en général, en dépassant les critères étroits relevant de la seule comptabilité des entreprises PTT, CFF, SSR;
- mesures à prendre pour que la notion de service public retrouve tout son sens pour tous les habitants du pays, y compris ceux des régions périphériques et y compris les défavorisés de notre société;
- cas échéant, système de financement solidaire complémentaire à envisager.

En résumé, cette étude doit définir la politique de service public du Conseil fédéral. Elle fera partie intégrante du dossier en cours sur la revitalisation de l'économie nationale.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Aguet, Borel François, Carobbio, Darbellay, Duvoisin, Epiney, Haller, Jeanprêtre, Mamie, Matthey, Rebeaud, Ruffy, Vollmer (13)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit
L'auteur renonce au développement et demande une réponse écrite.

Schriftliche Erklärung des Bundesrates
vom 3. Februar 1993
Déclaration écrite du Conseil fédéral
du 3 février 1993

Le Conseil fédéral est prêt à accepter le postulat.

Ueberwiesen – Transmis

92.3499

Interpellation Pini
Ratifizierung
der Europäischen Sozialcharta
Interpellanza Pini
Carta sociale del Consiglio dell'Europa.
Procedura di ratifica
Interpellation Pini
Charte sociale du Conseil de l'Europe.
Procédure de ratification

Wortlaut der Interpellation vom 9. Dezember 1992

Ich komme auf meine Interpellation vom 8. Februar 1990 zurück. Gestützt auf die dort aufgeführten Gründe frage ich den Bundesrat, ob er nicht – im Sinne eines Beweises für seine Bereitschaft, sich dem «Europa der Grundsätze» zu öffnen – den Zeitpunkt für gekommen ansieht, um dem Parlament nach beinahe 15 Jahren der Zweifel und der Unsicherheit die Sozialcharta des Europarats erneut zur Ratifizierung vorzulegen, jene Sozialcharta, die die Landesregierung bereits vor Jahren unterzeichnet hat.

Testo dell'interpellanza del 9 dicembre 1992

Rifacendomi alla mia precedente interpellanza dell'8 febbraio 1990, ribattendo le motivazioni allora sviluppate, chiedo, ora, al Consiglio federale, come prova della sua disponibilità di apertura verso «l'Europa dei principi», se non ritiene giunto il momento dopo quasi 15 anni di incertezze e di dubbi, di risotporre al Parlamento federale la ratifica della Carta sociale del Consiglio dell'Europa, già sottoscritta, «in illo tempore», dal Governo svizzero.

Texte de l'interpellation du 9 décembre 1992

Revenant à mon interpellation du 8 février 1990, rappelant les motifs que j'avais alors développés, je demande au Conseil fédéral s'il est disposé à faire la preuve de sa volonté d'ouverture à l'égard de «l'Europe des principes», en reproposant au Parlement fédéral, après quelque 15 ans de tergiversations, de ratifier la Charte sociale du Conseil de l'Europe, déjà signée par le gouvernement.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Keine – Nesuno – Aucun

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

L'interpellante rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates
vom 27. Januar 1993

Risposta scritta del Consiglio federale
del 27 gennaio 1993
Rapport écrit du Conseil fédéral
du 27 janvier 1993

Da oltre dieci anni il Consiglio federale ha manifestato la sua intenzione di procedere all'adesione della Svizzera alla Carta sociale europea del 1976, ratificando in un primo tempo questo strumento e sottoponendolo in seguito all'approvazione delle Camere unitamente al proprio messaggio. Come noto, il Consiglio degli Stati ha deciso di rinunciare alla ratificazione della Carta sociale nel 1984 ed il Consiglio nazionale nel 1987.

In Europa sono nel frattempo intervenuti profondi mutamenti, all'Ovest in una dinamica di integrazione e all'Est in uno storico processo di democratizzazione. Questi importanti sviluppi ed il nuovo assetto europeo non hanno affatto modificato la portata della Carta sociale del Consiglio dell'Europa, anzi è divenuta uno strumento di riferimento per un numero sempre maggiore di Paesi europei e nuovi Stati vi hanno aderito; la Carta sociale costituisce unitamente alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo una delle principali realizzazioni del Consiglio dell'Europa.

Nella sua risposta all'interpellanza Pini dell'8 febbraio 1990 relativa alla Carta sociale, il Consiglio federale si era proposto di riesaminare la questione della sua ratificazione nell'ottica dell'adesione della Svizzera allo SEE. Infatti l'entrata in vigore dello SEE e i susseguenti adeguamenti della nostra legislazione, anche nel settore sociale, avrebbero consentito un riesame facilitato in vista della ratificazione di questo strumento. Il 6 dicembre 1992 il popolo ed i Cantoni hanno purtroppo respinto lo SEE. In considerazione dell'esito negativo di questa votazione, i lavori in vista della ratificazione della Carta sociale non potranno pertanto fondarsi sull'aspetto sociale dello SEE. Occorre nondimeno determinare in quale misura taluni adeguamenti legislativi previsti dal pacchetto Eurolex potranno essere mantenuti.

Il Consiglio federale constata peraltro che il gruppo socialista del Consiglio nazionale ha presentato un'iniziativa parlamentare in vista della ratificazione della Carta sociale.

Il Consiglio federale rimane favorevole alla ratificazione di questo strumento da parte della Svizzera, dal momento che si tratta di un obiettivo auspicabile ed attuale della sua politica europea e lo ha pertanto inserito come tale nel suo programma per la legislatura 1991–1995.

Erklärung des Interpellanten: teilweise befriedigt
Déclaration de l'interpellateur: partiellement satisfait

Interpellation Pini Ratifizierung der Europäischen Sozialcharta

Interpellation Pini Charte sociale du Conseil de l'Europe. Procédure de ratification

Interpellanza Pini Carta sociale del Consiglio dell'Europa. Procedura di ratifica

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1993
Année	
Anno	
Band	I
Volume	
Volume	
Session	Frühjahrssession
Session	Session de printemps
Sessione	Sessione primaverile
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	16
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	92.3499
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	19.03.1993 - 08:00
Date	
Data	
Seite	593-593
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 461

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.